

Interrogazione n. 411

presentata in data 8 marzo 2022

a iniziativa dei Consiglieri Biancani, Vitri, Mangialardi, Bora, Carancini, Casini, Cesetti, Mastrovincenzo

Ripristino della piena funzionalità del Dipartimento Materno-Infantile presso il presidio ospedaliero San Salvatore di Pesaro

a risposta orale

I sottoscritti consiglieri regionali

Premesso che:

- nella scorsa legislatura, nel contesto della riorganizzazione urgente e provvisoria delle attività di ricovero per garantire percorsi separati fra pazienti positivi o meno al nuovo coronavirus, lo stabilimento San Salvatore di Pesaro dell'AO "Ospedali Riuniti Marche Nord" è stato individuato fra i presidi dedicati alla gestione dei pazienti positivi. Inoltre il Punto nascita di tale presidio è stato indicato per l'assistenza ostetrica alle partorienti Covid-positivo di tutta la regione,
- tale scelta è stata confermata anche dall'attuale Giunta regionale, con DGR 1364 del 30/10/2020,
- con questo assetto temporaneo legato all'emergenza sono state sacrificate, tutte quelle attività ordinarie di pediatria, ostetricia e ginecologia, che da anni venivano svolte con alta professionalità nel Dipartimento Materno-Infantile del San Salvatore di Pesaro, grazie agli investimenti sul personale e sulle dotazioni strumentali e alla contestuale presenza di strutture di emergenza-urgenza, chirurgia, centro trasfusionale che assicuravano risposte tempestive e multidisciplinari anche in casi di eventuali complicanze,
- nella provincia di Pesaro e Urbino durante la pandemia sono rimasti attivi i punti nascita di Fano e Urbino per le partorienti non affette dal nuovo coronavirus;

Dato atto che:

- questa Giunta regionale ha espresso in più occasioni la volontà di ripristinare la piena funzionalità del Dipartimento Materno-infantile presso il presidio ospedaliero San Salvatore di Pesaro alla fine dell'emergenza pandemica, in particolare nelle risposte orali alle interrogazioni nn. 62, 177 e 232 presentate sull'argomento dal primo firmatario della presente interrogazione,
- l'Assemblea legislativa ha approvato all'unanimità una mozione proposta dalla maggioranza (n. 47) con la quale ha impegnato la Giunta in tale direzione;

Preso atto che:

- nel 2020 il calo dei parti ai Pesaro, al netto di qualche decina di casi attribuibile al generale calo delle nascite in linea con il resto d'Italia, è attribuibile per la maggior parte alla scelta delle gestanti pesaresi di partorire all'ospedale di Rimini, con un aggravio della mobilità passiva regionale per una prestazione che fino all'anno precedente veniva erogata a Pesaro,
- nel 2021 circa 200 partorienti pesaresi si sono rivolte al punto nascita di Rimini (con un incremento di quasi il 20% rispetto a quelle che già l'anno precedente erano andate a partorire nelle strutture romagnole);

Considerato che:

- non si è riusciti neanche nel 2021, nonostante l'attività dei punti nascita di Fano e Urbino, a ridurre la mobilità passiva nell'ambito ostetrico da Pesaro verso la Romagna, che anzi è aumentata,
- un parto ordinario ha per l'azienda sanitaria un costo di circa 1.300 euro, sulla base del sistema dei DRG,
- se il percorso della nascita (che oltre al parto comporta un monitoraggio della gravidanza con visite ed esami diagnostici e controlli neonatali) viene avviato in una struttura romagnola, la famiglia pesarese deve affrontare per diversi mesi disagi e costi aggiuntivi che potrebbero essere evitati se ci si potesse rivolgere al Dipartimento Materno-Infantile del San Salvatore,

Evidenziato che la prolungata chiusura del punto nascita ordinario del San Salvatore di Pesaro ha contribuito ad aumentare il numero delle partorienti pesaresi che si sono rivolte alle strutture sanitarie della vicina Romagna, anziché alle altre dell'Area Vasta 1;

Sottolineato che:

- le eccellenti prestazioni di ostetricia, ginecologia e pediatria hanno generato negli anni pre-pandemia un'attrattività del Dipartimento Materno-Infantile di Pesaro che ha ben contrastato la problematica della mobilità passiva dei pazienti marchigiani, più accentuata nelle zone di confine, quale quella della provincia di Pesaro e Urbino,
- ripristinare appena possibile i servizi garantiti dal Dipartimento Materno-Infantile del presidio San Salvatore di Pesaro significa anche usare in modo efficiente e razionale le risorse strutturali, strumentali e organiche presenti, significa valorizzare gli investimenti fatti negli anni scorsi (ad esempio il nuovo blocco travaglio-parto inaugurato a fine 2014 con dotazioni all'avanguardia), significa sfruttare i punti di forza che hanno aumentato la qualità e la sicurezza delle prestazioni di un dipartimento fornito di strumentazioni tecnologicamente avanzate, in un contesto ospedaliero dove poter affrontare tempestivamente emergenze e complicanze in una logica multidisciplinare, grazie alla compresenza di servizi di emergenza-urgenza, chirurgia, urologia, centro trasfusionale, ecc.);

Constato che:

- si registrano da settimane un costante rallentamento dei nuovi contagi e la diminuzione delle ospedalizzazioni,
- questi cali dei nuovi contagi e dei ricoveri ospedalieri insieme alla copertura vaccinale ormai raggiunta nella popolazione favoriscono un ritorno alla operatività ordinaria degli ospedali e l'A.O. "Marche Nord" sta ripristinando i reparti che erano stati temporaneamente convertiti per fronteggiare il Covid-19,
- il Presidente del Consiglio dei Ministri, Mario Draghi, ha annunciato che non verrà rinnovato lo stato di emergenza (in scadenza il prossimo 31 marzo) e che verrà avviato un veloce percorso di riduzione delle restrizioni, in considerazione del notevole miglioramento della situazione;

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- ✧ se, alla luce della diminuzione costante delle ospedalizzazioni di malati affetti da Covid-19 e in considerazione dei dati sull'aumento della mobilità passiva (relativa ai circa 200 parti di gestanti pesaresi effettuati a Rimini nel 2021, generando una spesa approssimativa di 260.000 euro per la sanità marchigiana) non ritenga ormai giunto il momento di ripristinare i servizi di ostetricia, ginecologia e pediatria del Dipartimento Materno Infantile presso il presidio San Salvatore di Pesaro, oltre agli altri reparti che già sono stati riconvertiti alla normale funzionalità,
- ✧ quali eventuali lavori dovranno essere approntati per riportare nel Dipartimento la piena disponibilità di tutte le strutture e strumentazioni necessarie e presenti prima della riorganizzazione emergenziale e quanto tempo occorrerà per tali interventi,
- ✧ quando ritiene che il Dipartimento Materno-Infantile presso l'ospedale San Salvatore di Pesaro potrà tornare ad essere pienamente operativo con le stesse dotazioni strumentali ed organiche a disposizione prima della pandemia.